

PROFILO DEL PROGETTO

NOME DEL PROGETTO:

Rafforzamento delle capacità produttive e commerciali delle donne della mensa nutrizionale infantile “Hermana Christófone”.



ISTITUZIONI RESPONSABILI:

- Istituto di Sviluppo urbano – CENCA.
- Centro de Ricerca in Salute, Educacione e Popolazione - INSTCISEP
- Mensa Nutrizionale Infantile “Hermana Christófone”

LUOGO:

IV Zona, del quartiere Juan Pablo II, Distretto di San Juan de Lurigancho, Lima, Perú.

RESPONSABILI DEL PROGETTO:

José Quiñones Colchado, Deyssi Inga (CENCA),
Vilma verástegui Porras (Instcisep),
Cipriana Laguna Bustinza (Mensa Nutrizionale Infantile)

PROFILO DEL PROGETTO

NOME DEL PROGETTO:

Rafforzamento delle capacità produttive e commerciali delle donne della mensa nutrizionale infantile “Hermana Christófone”.

INTRODUZIONE

Il seguente profilo del progetto è presentato al Direttivo dell’Associazione “Un Mondo Possibile” della città di Carmagnola –Italia, dal lavoro congiunto dell’Istituto di Sviluppo Urbano – CENCA e il Centro di Ricerca per la Salute, l’Educazione e la Popolazione – INSTCISEP, che da 3 anni si dividono gli sforzi istituzionali per facilitare il miglioramento delle condizioni di vita dei bambini che usufruiscono della mensa nutrizionale infantile “Hermana Cristófone”, che si trova nella IV zona del quartiere Juan Pablo II del Distretto di San Juan de Lurigancho a Lima, Perú.

Le nostre istituzioni avanzano lentamente nell’arduo cammino per promuovere migliori condizioni per la costruzione di un futuro differente per tutti i peruviani, ma in modo particolare per riscattare i poveri e gli esclusi. Cerchiamo per loro di promuovere collaborazioni, stabilire legami di solidarietà tra le organizzazioni e le istituzioni sia pubbliche che private del Perú; per loro, facciamo parte e partecipiamo attivamente a molte reti di solidarietà, come la Segreteria Tecnica delle ONG di San Juan de Lurigancho (11 ONG), il Tavolo di Concertazione per lo sviluppo di San Juan de Lurigancho (45 organizzazioni Sociali e del settore pubblico), la Rete Mani Unite contro la Povertà - *Red Uniendo manos contra la Pobreza* (25 istituzioni, incluse Chiese di diversi credo: cattolica, avventista, presbiteriana, luterana, ecc); l’Alleanza Internazionale degli Abitanti, ecc. Tutto questo, perché siamo convinti che lo sviluppo sia compito di tutti, che soli, isolati, non possiamo ottenere risultati significativi, né cambiamenti sostanziali.

Allo stesso modo, l’appoggio dell’Associazione “Un Mondo Possibile” permette di rafforzare questo sforzo e potenzia le possibilità di arrivare ai più poveri, per dar loro un’opportunità – non di assistenzialismo per risolvere alcuni dei loro problemi, ma piuttosto con l’obiettivo di aiutarli a sviluppare le proprie capacità perché possano affrontare con successo i propri problemi.

IL CONTESTO

Popolazione del Distretto di San Juan de Lurigancho

Il distretto di San Juan de Lurigancho ha incrementato la sua popolazione di circa otto volte negli ultimi trent’anni, passando da 89.206 nel 1972, a 699.867 abitanti nel 1998, diventando il più popolato del paese. Nell’anno 2005 è stata censita una popolazione di circa 812.656 abitanti.

() E’ importante sottolineare che il distretto di San Juan de Lurigancho attualmente rappresenta l’11.0% della popolazione della città di Lima Metropolitana (Provincia di Lima e Provincia Costituzionale del Callao) e il volume della sua popolazione è vicino o maggiore ai dipartimenti come quelli di Amazonas, Apurímac, Ayacucho, Huancavelica, Moquegua, ecc. In conclusione San Juan de Lurigancho è il distretto più popolato di Lima metropolitana e del Perú, essendo 1,7 volte più grande del secondo distretto del Comas. (Fonte: **Comune Distrettuale di San Juan de Lurigancho - Municipalidad Distrital de SJJL**).*

Come i membri dell'Associazione sanno, San Juan de Lurigancho - un distretto con 880.000 abitanti (secondo il censimento del 2005) - è composto dal 56% di abitanti in condizioni di povertà, di cui il 24% sono in condizioni di estrema povertà, e solo il 44% sono abitanti non poveri.



Toledo ha ridotto l'indice di povertà del 7%

Durante la gestione del presidente Alejandro Toledo, la povertà in Perú si è ridotta al 48% della popolazione, mentre nell'anno 2001 l'indice di povertà raggiungeva il 55%. Il paese ha visto così una riduzione dell' 1,18% all'anno, cosa che secondo il capo del INEI* "era quello che si sperava".

A Lima esiste una grande disparità tra i livelli economici dei distretti, secondo l'INEI.*

La popolazione povera abita normalmente la parte alta del distretto, ai lati delle colline, che oltre a essere di scarsa accessibilità sono zone ad alto rischio per i torrenti di acqua piovana e possibilità di frane. Questi abitanti sono totalmente esclusi dall'economia, senza la possibilità di accedere ai loro diritti sanitari, all'educazione, alla sicurezza, all'occupazione, ecc. In un modello economico-sociale (noeliberale) dove impera la "legge del più forte", i più poveri sono i più vulnerabili e soggetti a malattie.

La miseria in cui vivono ha impedito loro di istruirsi adeguatamente, a volte non hanno nemmeno la possibilità di ottenere i documenti personali che li identifichino come cittadini liberi con accesso ai posti vacanti di lavoro. Per tutto questo sviluppano molto poco l'autostima e per questo si autoescludono, obbligati a vivere alla giornata senza lavoro e senza futuro.

PROBLEMA

Le famiglie che usufruiscono della mensa nutrizionale infantile si trovano nella maggior parte in condizioni di estrema povertà, senza accesso al lavoro e ai servizi basilari. Queste famiglie hanno trovato nella mensa una base primaria per la propria sopravvivenza, vivono grazie a ciò che provvede la mensa e, anche così, il 50% di loro non può coprire il costo giornaliero del menù che è di 1 *sol* (1 *sol* = 0,24 euro – N.d.T.), perché devono comprare 3 o 4 menù per il pranzo e altrettanti per la cena, il che significa da 8 a 10 *soles* per famiglia. Per questo motivo molte famiglie hanno smesso di frequentare la mensa o si limitano a un solo pasto al giorno, perché non hanno i soldi per pagare i menù.

* INEI - *Instituto Nacional de Estadística e Informática*, Istituto Nazionale di Statistica e Informatica (N.d.T.)

Prima della grave crisi economica vissuta nel paese negli ultimi 15 anni, si sono moltiplicate le mense popolari e i *vasos de leche* – “bicchieri di latte” (programmi assistenziali di emergenza da parte dello Stato), come aiuto per ridurre la fame di queste famiglie; però il fatto di non risolvere la causa della emergenza fa sì che rimangano “quasi in maniera permanente” nella mensa, non possono uscire da questo circolo vizioso e la mensa diventa così “un asilo per persone in condizioni di miseria”.

Senza dubbio queste famiglie, che nella maggior parte sono immigrati dalla sierra, sono buoni lavoratori e creativi, possiedono abilità nel tessere, nell’artigianato o nel commercio, ma non hanno avuto l’opportunità di mettere in pratica le proprie capacità.

Di fronte alla scarsa possibilità di ottenere un lavoro, optano per iniziare delle attività produttive o commerciali a livello individuale che, generalmente, terminano in insuccesso e frustrazione, perché non hanno denaro, né supporto tecnico o legale per sviluppare con successo le proprie attività. Molte volte realizzano buoni prodotti, ma poi non hanno nessuno a cui venderli, perché il mercato è occupato da reti e mafie di commercianti senza scrupoli che fanno da intermediari e si tengono la maggior parte del profitto. Allo stesso modo capita che i loro prodotti non abbiano la qualità o il prezzo adeguato per competere in un mercato esigente.

L’esperienza accumulata dalle nostre istituzioni – Cenca e Instcisep – ci dimostra che questa situazione può cambiare se queste abilità produttive vengono identificate con precisione, orientate tecnicamente e potenziate in modo da raggiungere un livello competitivo. Ma questo non sarà sufficiente, sarà infatti necessario un aiuto per entrare in un mercato che permetta loro di collocare i propri prodotti, in modo che possano ricevere e sfruttare la ricchezza prodotta e non essere al servizio di commercianti intermediari.

La squadra con cui realizziamo l’intervento ha ampia esperienza nella formazione e gestione di **Banquitos comunales**, sistema di micro credito per donne in situazione di estrema povertà, che viene investito in produzione o commercializzazione, e che risulta di successo, dimostrando così che le donne hanno grandi capacità nel processo produttivo e nella gestione del *Banquito comunal*, che permette loro di garantirsi il sostentamento e anche l’espansione di altre attività.

Inoltre possiamo contare sull’esperienza del **Comercio Equo**, per mezzo della *Red Uniendo manos contra la pobreza* – Rete Unire le mani contro la Povertà, attraverso la quale si è ottenuto di mettere insieme 100 micro produttori andini e alcuni di Lima in lavori di tessitura e artigianato, che sono prodotti in modo collettivo e solidale e vengono inviati in Nord America; ciò permette che gli utili ritornino ai produttori.

Le famiglie che frequentano questa mensa, secondo la valutazione preliminare realizzata dalla nostra equipe tecnica, sono principalmente abili nei lavori di sartoria, artigianato e tessitura. Questa situazione potrebbe permettere di organizzarsi verso due fronti di lavoro: uno potrebbe essere la produzione di oggetti di artigianato, che finirà nella rete del Commercio Equo; l’altro potrebbe essere la produzione di confezioni tessili che potrà legarsi alla rete di commercializzazione e alla Rete di Sviluppo Economico del SPC di San Juan de Lurigancho.

GIUSTIFICAZIONE DEL PROGETTO

Nell'Accordo Nazionale – documento che sintetizza le linee principali per lo sviluppo sostenibile del paese - si ritiene che un aspetto fondamentale sia la lotta alla povertà e all'emarginazione, soprattutto riguardo alle donne.

Allo stesso modo il Piano di Sviluppo Strategico del Comune di San Juan de Lurigancho riconosce e propone come priorità per l'anno 1996 -1997 la lotta contro la povertà come una delle sue principali strategie.

A riguardo in San Juan de Lurigancho esiste un ampio consenso sul fatto che senza affrontare seriamente l'estirpazione della povertà e dell'emarginazione la democrazia è un concetto vuoto, senza alcun contenuto. La pace si realizza a partire dalla garanzia del libero esercizio del diritto e della responsabilità dell'individuo, in funzione di costruire collettivamente il bene comune.

Nell'elaborazione del Bilancio partecipativo dell'anno 2007 per il distretto di San Juan de Lurigancho, oltre a identificare alcuni punti di sviluppo che sono vitali per il progresso del distretto, si è identificata come priorità la lotta contro la povertà. Essendo molti i progetti presentati dalla popolazione, più di 300, la metà di questi rimarrà irrealizzata, nella speranza di una migliore opportunità. Senza dubbio la maggior parte è legata ad opere fisiche (parchi, strade, ecc). Sono molto pochi i progetti destinati allo sviluppo delle abilità delle persone perché possano affrontare con successo la vita.

Questa proposta servirà a dar vita a un meccanismo che affronti la povertà delle famiglie coinvolte e inoltre sarà un progetto pilota per le autorità (che promuovono e approvano i progetti) e per la popolazione, in modo che modifichino la loro visione e si rendano disponibili per progetti che promuovono lo sviluppo delle capacità della popolazione.

OBIETTIVO GENERALE

Incrementare le capacità produttive e/o commerciali di 30 famiglie in situazione di povertà estrema, legate alla mensa, e inserirle nei circuiti economico-produttivi locali.

Obiettivi specifici:

1. Individuare le capacità e le limitazioni a generare ingressi, all'interno delle 30 famiglie in condizione di estrema povertà, che dipendono dalla mensa nutrizionale infantile.
2. Incrementare le capacità produttive e gestionali di queste famiglie.
3. Fare in modo che le famiglie coinvolte nel progetto inseriscano i loro prodotti nel mercato.
4. Rafforzare le relazioni tra la famiglia, il bambino e la mensa.

RISULTATI PRIMARI DEL PROGETTO

1. 30 famiglie in condizioni di estrema povertà legate alla mensa verranno identificate, segnalate e quindi formate per produrre entrate.

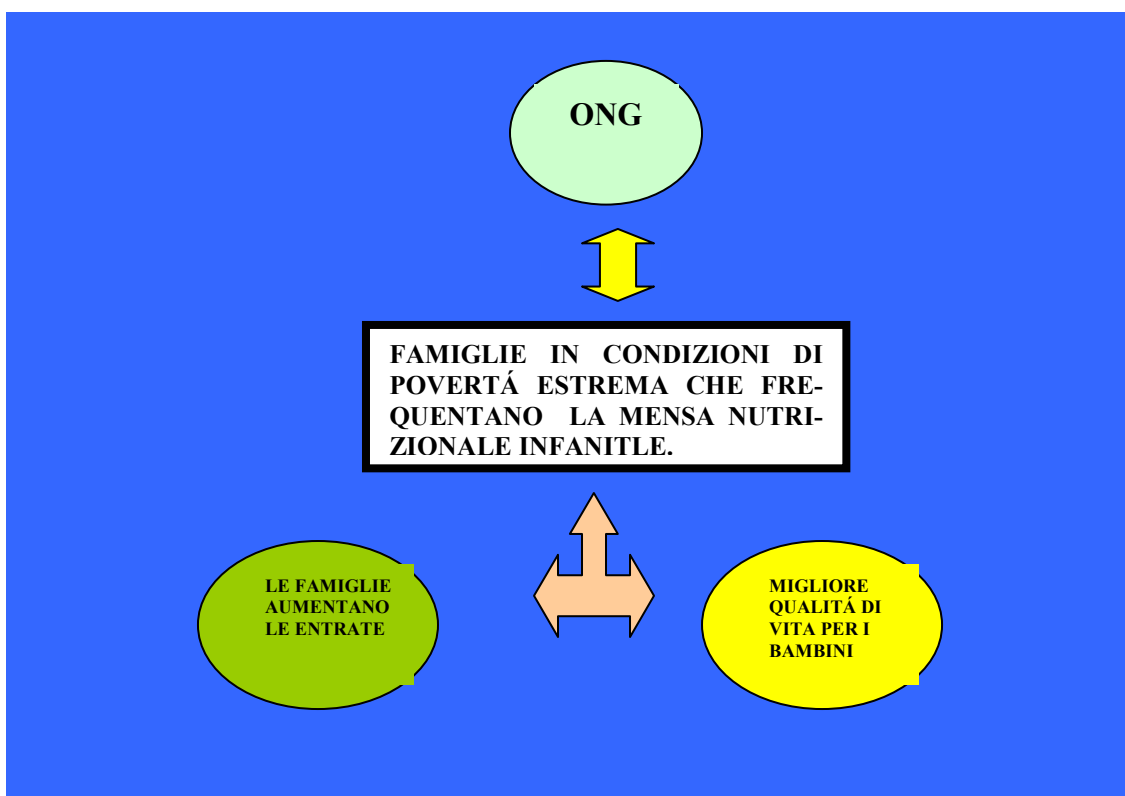
2. Si saranno migliorate le capacità di generare entrate di 30 famiglie che frequentano la mensa.
3. 30 famiglie avranno inserito i loro prodotti nel mercato locale e/o estero.
4. Si saranno rafforzate le relazioni tra le famiglie e la mensa.

SVILUPPO DEL PROGETTO

La squadra che si occupa della promozione, con l'appoggio del direttivo della mensa, valuterà le caratteristiche sociali, economiche e produttive delle famiglie e identificherà il loro potenziale fisico, tecnologico, culturale e ambientale. In base a questa analisi personalizzata si procederà sviluppando proposte collettive di intervento, promuovendo la creazione di gruppi di lavoro, secondo le abilità e le potenzialità individuate.

Questi gruppi entreranno a far parte di un programma di formazione che ha come obiettivo quello di migliorare le abilità tecniche e, di conseguenza, la qualità del prodotto. Verranno inoltre formati sulle regole del mercato e sul metodo più adeguato per gestire l'operazione.

Dopo la formazione si darà vita alla fase di produzione, sviluppando un piano per l'inserimento sul mercato. Iniziato il processo produttivo i lavori verranno inseriti nelle reti produttive affini e le reti di commercializzazione. Per questo i membri delle istituzioni che promuovono questo progetto forniranno l'appoggio tecnico professionale necessario nell'ambito amministrativo, contabile, tributario, nella costituzione di microimprese, ecc.



BENEFICIARI DEL PROGETTO

Beneficiari Diretti

30 Padri e/o madri delle famiglie che frequentano la mensa nutrizionale infantile, inseriti nel progetto.

Beneficiari Indiretti:

I bambini che frequentano la mensa; altri familiari delle famiglie inserite nel progetto che potranno contare su più denaro per le esigenze primarie e la comunità, che incorpora queste famiglie come vicini attivi.

Le famiglie che vivono nei dintorni della mensa, che saranno stimolati dall'esempio positivo delle famiglie che partecipano al progetto.

Le madri beneficiarie di altre mense popolari, che possono trovare un metodo per autogenerare entrate che permetta loro di affrontare la loro situazione di emergenza alimentare e evitare la permanente dipendenza dalle mense.

ATTIVITÀ E RISULTATI

Obiettivi	Risultati	Attività	Indicatori
1. Identificare e segnalare 30 famiglie in condizioni di estrema povertà legate alla mensa e quindi formarle per produrre entrate,	Si saranno valutate e identificate 30 famiglie in condizioni di estrema povertà che possiedano potenzialità produttive e di generare entrate.	1. Censimento economico sociale delle famiglie. 2. Linea di base.	<ul style="list-style-type: none"> • Censimento • Linea di base elaborata
2. Incrementare le capacità tecnico produttive per generare entrate in 30 famiglie che frequentano la mensa.	Si saranno migliorate le capacità di generare entrate di 30 famiglie e i loro prodotti saranno inseriti nella rete di commercializzazione.	3. Corso di formazione sull'economia solidale e la micro finanza. 4. Corso base di marketing e inserimento sul mercato. 5. Corso di gestione di impresa. 6. Corso di tessitura di qualità. 7. Corso di tessitura artigianale di qualità.	N° di corsi avviati. N° di partecipanti che frequentano all'80% le attività programmate.
3. Inserire i prodotti nel mercato locale e/o estero.	Il 70% delle famiglie formate avranno inserito i loro prodotti nel mercato.	8. Corsi per identificare e conoscere il mercato. 9. Micro finanziamento per facilitare l'inserimento nel mercato.	% di famiglie che richiedono micro prestito per collocare prodotti sul mercato % di famiglie che si inseriscono sul mercato
4. Rafforzare la relazione tra le madri socie della mensa e il direttore della mensa.	Si sarà rafforzata la relazione delle 30 famiglie formate con la mensa nutrizionale infantile	10. Materiale, appoggio e supporto alla famiglia.	% di famiglie che partecipano quotidianamente alle attività della mensa.